



Gentiloni

«Europa, questo è il momento di ricostruire»

a pagina 9

Il festival **Fare la Pace** ad Astino

«Ue, la curva da invertire»

Il commissario europeo Gentiloni: l'Italia ha reagito al virus, fiducia da ricostruire

di **Donatella Tiraboschi**

È un peccato che Paolo Gentiloni sia rimasto a Bruxelles per impegni istituzionali, perché la visione di Astino, dei suoi campi e di una serata tersa dopo il temporale (quasi metafora meteorologica della tempesta sanitaria dei mesi scorsi) avrebbero sicuramente fornito al commissario agli Affari economici dell'Unione Europea l'input perfetto per parlare del Green New Deal con una cognizione di causa tutta bergamasca. Molto più che sostenibile, ambiente godibile.

«Il mio abbraccio è per voi — ha attaccato Gentiloni in collegamento streaming —, Bergamo è stata il simbolo della crisi, ma anche qui i segnali di solidarietà sono stati tanti per la vostra città, qui la chiamano *Bergàmo*». «Sarà per un'altra volta», lo ha rassicurato Nando Pagnoncelli, presidente e ad di Ipsos Italia, chiamato con Gigi Riva, scrittore e giornalista de *L'Espresso* sul palco del Festival **Fare la Pace** ad attraversare, con una conversazione schietta, il tema dell'Europa ai tempi del Covid. Sottotitolo dell'incontro: «Piani economici e strategici per far ripartire il sistema». Pagnoncelli parte da un sentimento diffuso: «Quanto più, durante la pandemia, si è registrata una impennata di fiducia nelle istituzioni nazionali, tanto



Politico Paolo Gentiloni è commissario europeo per l'Economia dal primo dicembre 2019

più l'Europa nella percezione degli italiani è rimasta sullo sfondo, andando in controtendenza». Insomma, un'Unione Europea magari generosa ma impopolare.

Gentiloni non veste i panni dell'avvocato, ma il fatto di aver vissuto tutti questi lunghi mesi lontano dall'Italia, oltre al ruolo che ricopre, lo porta ad una visione, anche storica, più disincantata. «Premesso che le biblioteche sono piene di testi che descrivono lo scarso rapporto degli italiani con le istituzioni — ha evidenziato il commissario europeo —, ritengo che la risposta dell'Italia a questa emergenza sia stata positiva tenuto conto del fatto che

siamo stati colpiti per primi e in modo più pesante». La crisi di fiducia nell'Ue non è una scoperta recente da pandemia. «Ma risale a tempo fa, a quella tempesta perfetta che negli anni scorsi ha visto una crisi economica, a cui si sono aggiunti migrazione e quella Brexit che ha rotto l'incantesimo», ha proseguito Gentiloni

Con Pagnoncelli

Il presidente di Ipsos sottolinea il ritrovato senso nazionale e la sfiducia nell'Ue

riavvolgendo il nastro fino a poche settimane fa. «Dei primi giorni della pandemia ricordo il disorientamento con una reazione tardiva da parte dell'Europa. Ricordo il lavoro fatto per far saltare i divieti di export di dpi che vigevano tra i vari Paesi e pure i divieti di transito che bloccavano i tir alle frontiere, ma superata questa prima fase la reazione è arrivata con una certa rapidità e con la messa a disposizione di misure straordinarie». Gentiloni chiarisce: «Nel giro di 10 settimane sono state sospese le regole di bilancio e varati aiuti con pacchetti di centinaia di miliardi di euro a favore dei paesi membri,



Le origini del disagio
Per l'Ue negli ultimi anni
c'è stata una tempesta
perfetta tra crisi
economica, migrazioni
e Brexit



Città simbolo
Bergamo al centro della
crisi Covid, tanta
solidarietà anche dall'Ue
Paolo Gentiloni
commissario Ue

Chi è

- Paolo Gentiloni, 66 anni, è commissario europeo all'Economia dal 2019

- È stato presidente del Consiglio dei ministri tra il 2016 e il 2018, dalle dimissioni di Matteo Renzi (di cui era ministro degli Esteri) alle elezioni politiche del 4 marzo 2018. Per un anno ha poi ricoperto l'incarico di presidente del Partito democratico

- In passato (2006-2008) era stato ministro nel governo Prodi

l'ultimo in ordine di tempo di ben 750 miliardi. Ma al di là della girandola di cifre l'Ue ha deciso di emettere un debito comune di centinaia di miliardi finalizzati a cause altrettanto comuni. Per tutto il decennio precedente non siamo riusciti a cavare un ragno dal buco, mentre ora si vara un debito comune per finanziare progetti comuni, un obiettivo raggiunto con la consapevolezza della gravità della crisi che non ha colpevoli. Se lavoriamo bene — la conclusione di Gentiloni — ci sono le condizioni di base perché quella curva di sfiducia verso l'Europa possa essere corretta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

